Prot. 3076
Del 28/05/19

Verbale del Collegio dei Docenti del 6 Maggio 2019

Il giorno 6 maggio 2019 si riunisce, nell'Auditorium del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone, il Collegio dei Docenti per procedere alla discussione del seguente o.d.g.:

- Nomina commissione elettorale;
- Varie ed eventuali.

Constatata la presenza del numero legale, il Direttore dichiara aperta la seduta alle 11,05 e nomina Segretario verbalizzante la Prof.ssa E. De Felice.

In apertura di seduta il Direttore rammenta che la commissione elettorale è tenuta a riunirsi il giorno 7 maggio, per procedere all'esame dei requisiti e alla valutazione dei curricula dei candidati, pervenuti in tempo utile al Direttore amministrativo, e fissare i successivi adempimenti elettorali, come indicato nel regolamento di Istituto.

Il M° Giraldi informa che la Prof.ssa Ghigo, assente al collegio, si è dichiarata disponibile a far parte della commissione in oggetto, con una lettera prot. 2402 del 3 maggio 2019; il collegio accetta la candidatura all'unanimità.

Vengono successivamente nominati i docenti: Savagnone, Bellucci, Murra, Berti, Francesco Negroni, Agostini, Adornetto e De Felice.

Il M° D'Antò prende la parola per invitare il Direttore a dare lettura al collegio degli articoli del regolamento elettorale, relativi agli impegni della commissione elettorale, alle procedure per l'insediamento del seggio e lo svolgimento delle votazioni; il M° Giraldi accoglie l'invito.

Per il successivo punto all'o.d.g., il Direttore aggiorna il collegio sull'ipotesi di chiusura dell'istituto nel giorno di sabato, come da indicazione del Sindaco Avv. Nicola Ottaviani, per problemi di sanità pubblica. Il direttore informa i colleghi di aver incontrato due volte il sindaco: in una riunione collegiale con altri dirigenti scolastici, per i quali la chiusura in oggetto non pregiudica il regolare svolgimento dell'attività didattica e, successivamente, con il M° Agostini, rappresentante dei docenti nel C.d.A., al fine di sottolineare le gravi difficoltà arrecate al conservatorio dallo stesso

provvedimento. Il Sindaco ha risposto sottolineando che la considerevole concentrazione di PM10, rilevata dalle centraline di controllo della qualità dell'aria della zona, rende necessaria e indifferibile la decisione e si è offerto di fornire al conservatorio alcune aule, in un altro stabile, allo scopo di permettere le lezioni programmate nei giorni di chiusura in un altro giorno della settimana; ha inoltre sottolineato che il provvedimento avrebbe effetto dal Novembre 2019 fino al marzo 2020, pertanto dal mese successivo l'attività didattica potrebbe riprendere regolarmente anche il sabato. Il Direttore informa quindi il collegio che in una riunione dei referenti di dipartimento e coordinamento il M° Tombolesi aveva contestato che il particolato PM10 non è prodotto dagli impianti di riscaldamento a metano, e pertanto il conservatorio non dovrebbe essere compreso nell'ordinanza; lo stesso si è pertanto offerto di stilare una lettera, nella quale rileva l'eccezione, e chiede al Collegio di sottoscriverla. Il M° Savagnone precisa che una copia della missiva è stata inviata, per mailing list, solo ai referenti presenti alla riunione. Il M° Tombolesi legge pertanto il testo ai presenti, come di seguito riportato:

Al Sindaco di Frosinone, avv. Nicola Ottaviani

Gentile avv. Ottaviani, le scriviamo avendo appreso che, se a partire dal prossimo autunno l'inquinamento atmosferico nella zona di Frosinone Scalo non dovesse diminuire, Lei sarà costretto ad assumere provvedimenti che porterebbero alla chiusura forzata del Conservatorio di Musica "Licinio Refice" il sabato, nei mesi che vanno da novembre a marzo.

Come lavoratori del Conservatorio siamo ben consapevoli della situazione, in quanto nei mesi invernali avvertiamo spesso l'odore acre della legna e del pellet bruciato.

Vorremmo però portare alla Sua conoscenza alcuni elementi che confidiamo possano indurre ad un'esclusione del Conservatorio da eventuali ordinanze.

Sappiamo che il problema principale è costituito dal fatto che la centralina di rilevamento della qualità dell'aria della zona Frosinone Scalo registra un frequente superamento dei limiti di legge dei valori del PM10 (particolato con particelle di diametro uguale o inferiore a 10 millesimi di millimetro).

Le uniche modalità con cui l'attività del Conservatorio può contribuire alla produzione di PM10 sono l'utilizzo di autovetture e il riscaldamento. Il movimento di automobili causato dall'attività del Conservatorio durante un'intera giornata di sabato può però essere paragonato a quello che si verifica sulla limitrofa Via dei Monti Lepini nell'arco di sessanta secondi. Per quanto riguarda invece il riscaldamento, il Conservatorio è riscaldato mediante l'utilizzo di gas naturale,

che, come attestato da numerosi studi[1], comporta una emissione di particolato irrilevante rispetto a quelle dei riscaldamenti a legna o a pellet.

Di conseguenza un provvedimento che portasse alla chiusura del Conservatorio di sabato, mancherebbe di quei requisiti di proporzionalità tra costi e risultato atteso che le ordinanze del Sindaco devono avere per essere legittime e al riparo da impugnative.

Nel caso del Conservatorio i costi sarebbero enormi, in quanto:

- le nostre lezioni sono organizzate secondo orari e incastri che non consentono una semplice distribuzione nelle altre giornate delle ore di lezione previste di sabato,
- la necessità di una molteplicità di aule attrezzate con strumenti musicali, apparati audiovisivi diversificati e connessione Internet con la rete GARR non consente l'utilizzo di spazi alternativi,
- la mancata possibilità di frequentare il sabato costringerebbe gli studenti lavoratori a trasferirsi presso un'altra istituzione o a interrompere gli studi,
- si renderebbe impossibile l'utilizzo dell'Auditorium per produzione musicale e spettacoli nella giornata in cui il pubblico può più facilmente fruire di tali attività.

I benefici sarebbero invece irrilevanti, visto il contributo pressoché nullo del Conservatorio alla quantità di PM10 presente nell'aria.

Facendoci portavoce dell'allarme dei lavoratori e degli studenti del Conservatorio chiediamo quindi che, qualora si rendessero necessari provvedimenti d'emergenza, non si intervenga indiscriminatamente su tutte le attività situate nel territorio interessato, e si eviti di penalizzare inutilmente il Conservatorio, la cui attività è peraltro già colpita dagli eventi calcistici che hanno luogo nello stadio confinante.

Il Collegio approva all'unanimità. Il M° Bettazzi rileva che sarebbe opportuno avvalersi del parere di un tecnico, al fine di rendere la comunicazione più incisiva; il Direttore propone di inviare la lettera e riservarsi ulteriori azioni in rapporto alla eventuale risposta. Il M° Menicocci chiede che si apra un dibattito sull'argomento. La Prof.ssa Tardiola interviene in merito alla sospensione della viabilità intorno all'istituto, in occasione delle partite di calcio, in particolare chiede informazioni sulla realizzazione della strada alternativa, come da progetto dell'ampliamento dello stadio "B. Stirpe". Il Direttore riferisce che il progetto è stato bloccato per un contenzioso tra il Comune di

---

[1] Per citarne un paio:

- A cura di Maria Rosa Virdis, Maria Gaeta, Umberto Ciorba e Ilaria D'Elia, *Gli impatti energetici e ambientali dei combustibili nel settore residenziale, Executive summary*, ENEA - Unità Centrale Studi e Strategie, 2015
- *Studio comparativo sulle emissioni di apparecchi a gas, GPL, gasolio e pellet*, INNOVHUB STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA – Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, 2016

Frosinone e l'Amministrazione Regionale, per un vincolo ambientale; la procedura, vinta in prima istanza dal Comune, è tuttora oggetto di discussione.

Il M° Caturelli rileva che i provvedimenti sull'ordine pubblico, in occasione delle manifestazioni sportive, non competono al Sindaco bensì al Questore e ritiene più opportuno sollecitare un dialogo con lo stesso per la concessione di permessi di accesso, riservati al personale e agli studenti del Conservatorio, come nell' A.A. 2017/18. Il M° Bellucci sottolinea che il Conservatorio non è soltanto una scuola, ma anche sede di manifestazioni concertistiche, alla dichiarazione si associa il M° Serino. Il Direttore comunica di aver già chiesto un incontro con il Questore per i permessi di accesso in occasione delle partite e di avere in programma un incontro con la Dott.ssa Melina e il Dott. Livon, presso il MIUR, per sollecitar ela nomina del presidente, e che in tale occasione informerà gli stessi dell'ordinanza del Sindaco Ottaviani e delle conseguenti difficoltà per il regolare svolgimento dell'attività accademica.

I Maestri Battista e Menicocci propongono di coinvolgere gli studenti ed eventualmente la stampa. Il M° Tombolesi risponde che una mobilitazione più massiccia potrebbe essere utilizzata solo in assenza di esito positivo del tentativo appena esperito. Il M° Zampieri sottolinea che la chiusura del Conservatorio, in concomitanza con le partite, lede il diritto allo studio e propone di rivolgersi al Prefetto. Il Direttore prende atto dei pareri ascoltati e propone di riprendere la discussione nel corso del Collegio dei docenti fissato in data 24 maggio.

La Prof.ssa Vicari chiede la parola per una breve comunicazione al Collegio e al Consiglio Accademico, per ribadire l'esigenza dell'istituzione della terza cattedra per l'insegnamento di "Musica da camera". Il testo dell'intervento in oggetto è riportato integralmente:

Alla luce delle ragioni didattiche, organizzative ed economiche illustrate nell'intervento della Coordinatrice del corso ma anche allo scopo di sostenere fattivamente il settore classico che soffre una profonda crisi delle iscrizioni, il collegio dei Docenti, consapevole del proprio ruolo esclusivamente consultivo, si associa ed appoggia la proposta dei colleghi Vicari e Bellucci affinché la prossima conversione di cattedra sia a favore di una di Musica da Camera.

Il direttore informa il collegio che, come rilevato nel corrente A.A., l'imponente numero di ore di insegnamento anche in extra titolarità, molte anche in esubero rispetto al monte ore di alcuni docenti, rappresenta un oggettivo argomento a sostegno dell'istanza degli scriventi.

La Prof.ssa Rossi prende la parola per denunciare alcune gravi irregolarità commesse nell'identificazione dei docenti, idonei all'insegnamento di Musica da Camera, in particolare ribadisce che l'affidamento delle docenze in extra titolarità, per completamento dell'orario di servizio, è esclusiva competenza del Direttore e contesta che tale facoltà possa essere affidata ad altri docenti; ammette l'eventualità della redazione di una graduatoria di merito solo in caso di corresponsione di compenso aggiuntivo.

Il M° Bellucci ribatte auspicando che la procedura in oggetto possa seguire le indicazioni del regolamento per le extra titolarità di Musica da Camera, approvato dal C.A. nella riunione del 27 luglio 2018. Il M° Menicocci obietta che l'affermazione del M° Rossi pone il problema della valutazione oggettiva delle competenze; a tale proposito il M° Serino contesta l'imparzialità nella valutazione dei curricula dei candidati all'insegnamento di Musica da Camera.

Si associa alla contestazione il M° Proietti, che lamenta la dichiarazione di "Non valutabilità" espressa per alcune istanze, tra le quali la sua e quella del collega Serino. Il M° Bellucci ribadisce che le candidature indicate non contenevano la documentazione richiesta dal bando. Il Direttore ribadisce che l'elenco stilato non rappresenta una graduatoria ma un elenco di idonei, e spiega che il regolamento approvato dal C.A. non è stato ancora approvato dal C.d.A.; il M° Savagnone obietta che i regolamenti, approvati del C.A., sono emanati dal presidente senza bisogno di passare per il C.d.A. come prescritto nello Statuto vigente; il Direttore ribadisce che lo Statuto dice esattamente il contrario e che dato il suo interim di Presidente, le sue funzioni sono limitate al disbrigo degli affari ordinari. Il Prof. Savagnone osserva che tale decisione discende da una valutazione politica e non giuridica.

La Prof.ssa Rossi riprende la parola per sottolineare che non è stata seguita la stessa prassi anche per gli altri insegnamenti in extra titolarità. Il M° Mangiapelo obietta che essendo la collega Rossi candidata alla direzione dovrebbe astenersi dalla discussione. Prende la parola il M° Serino per appoggiare la precedente dichiarazione del collega Proietti, il M° Presutti invita, il collega ad impugnare la procedura in oggetto nelle sedi competenti.

La Prof.ssa De Felice invita tutti a una discussione più pacata e ordinata per consentire una corretta verbalizzazione.

Il M° D'Antò interviene per osservare che l'argomento in discussione e, in particolare, le delibere di conversione sono esclusiva competenza del C.A. Il Direttore mette ai voti la dichiarazione della Prof.ssa Vicari, che viene approvata a maggioranza, con l'astensione dei Professori Crucitti, D'Antò, Petone, Proietti, Rossi, Sarcina e Zagame che appoggiano la mozione del collega D'Antò sull'esclusiva competenza del Consiglio Accademico sull'argomento. Il Direttore ribadisce che chiede il parere del collegio solo a titolo consultivo e che la decisione verrà presa durante una prossima ed imminente riunione del C.A. come da normativa.

Il Collegio decide inoltre di rimandare l'invio della lettera al Sindaco Ottaviani fino all'atto dell'approvazione del presente verbale, nel corso della riunione del 24 maggio p.v.

Conclusa la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 13.30.

Il Presidente

M° Alberto Giraldi

Il Segretario Verbalizzante

Prof.ssa Eloisa De Felice